

Il tribunale di Firenze riconosce le ragioni degli operai GKN

Scritto da Fabrizio Cucchi

Lunedì 20 Settembre 2021 17:40 - Ultimo aggiornamento Lunedì 20 Settembre 2021 17:46

Dopo l'udienza dello scorso 9 Settembre, è arrivata la sentenza del tribunale di Firenze sui licenziamenti alla GKN. Nei primi giorni dello scorso Luglio con una e-mail la direzione dell'azienda con uno stabilimento a Campi Bisenzio aveva annunciato la chiusura immediata dell'attività a partire dal lunedì successivo. Questo avveniva nonostante che l'azienda fosse in attivo e praticamente non avesse risentito della pandemia Lo scopo del gruppo finanziario proprietario era quello di delocalizzare la produzione (sembra in Polonia). La Fiom oltre alle altre iniziative di lotta aveva presentato anche un ricorso in tribunale che oggi è stato accolto. Nelle modalità con cui è stato annunciato questo licenziamento il tribunale ha ravvisato una condotta antisindacale e contraria agli accordi di lavoro collettivi.

Nella sentenza si legge infatti: "nel decidere l'immediata cessazione della produzione ha contestualmente deciso di rifiutare la prestazione lavorativa dei 422 dipendenti (il cui rapporto di lavoro prosegue per legge fino alla chiusura della procedura di licenziamento collettivo), senza addurre una specifica ragione che imponesse o comunque rendesse opportuno il suddetto rifiuto, il che sicuramente contrario a buona fede e rende plausibile la volontà di limitare l'attività del sindacato. Quanto al rispetto del ruolo del sindacato appare significativa la chiusura di 24 ore per 'par collettivo', concordata con motivazione rivelatasi successivamente pretestuosa e artatamente programmata per il giorno successivo a quello fissato per decidere la cessazione di attività, in modo da poter comunicare la suddetta cessazione ai lavoratori e al sindacato con lo stabilimento già chiuso".

L'azienda è stata condannata "a porre in essere le procedure di consultazione e confronto previste dall'articolo 9 parte prima del Ccnl e dall'accordo aziendale del 9 luglio 2020 indicato in motivazione; a pubblicare il testo integrale del presente decreto a sue spese e per una sola volta sulle edizioni nazionali dei quotidiani 'La Repubblica', 'La Nazione', 'Corriere della Sera' e 'Il Sole 24 Ore'; al pagamento in favore del sindacato ricorrente delle spese di giudizio che liquida in complessivi 9.300 euro oltre Iva, cpa e contributo spese generali".

Gli operai continueranno comunque la lotta intrapresa in questi mesi, contro le delocalizzazioni
Fabrizio Cucchi, DEApres

Fonte: <https://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/gkn-tribunale-accoglie-ricorso-e-boccia-licenzia-menti-82879ec8-3369-4825-a67c-685bbfef88cc.html>